

1) Ai sensi del D. Lgs. n. 68/2012 quale affermazione ritieni corretta?

A) Ferma restando la competenza esclusiva dello Stato in materia di determinazione dei LEP, le Regioni esercitano la competenza esclusiva in materia di diritto allo studio.

B) Ferma restando la competenza esclusiva delle Regioni in materia di determinazione dei LEP, le Università statali e non statali legalmente riconosciute esercitano la competenza esclusiva in materia di diritto allo studio.

C) Ferma restando la competenza di Stato e Regioni in materia di determinazione dei LEP, le università statali e non statali legalmente riconosciute esercitano la competenza esclusiva in materia di diritto allo studio.

D) Ferma restando la competenza esclusiva delle Regioni in materia di determinazione dei LEP, lo Stato esercita la competenza esclusiva in materia di diritto allo studio.

2) Ai sensi del D. Lgs. n. 68/2012 quale delle seguenti affermazioni è quella corretta?

A) La collaborazione dello studente (attività a tempo parziale) comporta un corrispettivo soggetto ad imposta, non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo ad alcuna valutazione ai fini dei pubblici concorsi. Il corrispettivo orario è fisso indipendentemente dalla tipologia di attività svolta.

B) La collaborazione dello studente (attività a tempo parziale) comporta un corrispettivo esente da imposte, non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo ad alcuna valutazione ai fini dei pubblici concorsi. Il corrispettivo orario può variare in relazione al tipo di attività svolta.

C) La collaborazione dello studente (attività a tempo parziale) comporta un corrispettivo esente da imposte, non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato, viene valutata ai fini dei pubblici concorsi. Il corrispettivo orario è fisso indipendentemente dalla tipologia di attività svolta.

D) La collaborazione dello studente (attività a tempo parziale), comporta un corrispettivo soggetto ad imposta, configura in un rapporto di lavoro subordinato ma non dà luogo ad alcuna valutazione ai fini dei pubblici concorsi. Il corrispettivo orario può variare in relazione al tipo di attività svolta.

3) Ai sensi del D.M. n. 270/2004, le Università attivano i corsi di studio previa relazione favorevole:

A) del Rettore dell'Università.

B) del Direttore Generale dell'Università.

C) del Nucleo di Valutazione dell'Università.

D) del Senato Accademico dell'Università.

4) Quanti crediti deve avere acquisito uno studente per conseguire la laurea magistrale?

A) 120.

B) 60.

C) 80.

D) 180.

5) Il Regolamento delle Scuole di Ateneo è approvato:

A) dal Nucleo di Valutazione.

B) dal Consiglio di Amministrazione (CDA).

C) dal Senato Accademico previa acquisizione del parere favorevole del Nucleo di Valutazione.

D) dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione (CDA).

6) Ai sensi del D. Lgs. n. 68/2012 cosa si intende per LEP?

A) Livelli essenziali delle professioni.

B) Livelli essenziali delle prestazioni.

C) Livelli essenziali promozionali.

D) Livelli essenziali per il diritto allo studio.

7) Ai sensi del D. Lgs. n. 68/2012:

A) Chiunque, senza trovarsi nelle condizioni stabilite dalle disposizioni statali e regionali, presenti dichiarazioni non veritiere, proprie o dei membri del nucleo familiare, al fine di fruire dei relativi interventi, è soggetto ad una sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma di importo triplo rispetto a quella percepita, o al valore dei servizi indebitamente fruiti, e perde il diritto ad ottenere altre erogazioni per la durata del corso degli studi.

B) Chiunque, senza trovarsi nelle condizioni stabilite dalle disposizioni statali e regionali, presenti dichiarazioni non veritiere, proprie o dei membri del nucleo familiare, al fine di fruire dei relativi interventi, è soggetto ad una sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma di importo doppio rispetto a quella percepita, o al valore dei servizi indebitamente fruiti, e perde il diritto ad ottenere altre erogazioni per un anno di corso degli studi.

C) Chiunque, senza trovarsi nelle condizioni stabilite dalle disposizioni statali e regionali, presenti dichiarazioni non veritiere, proprie o dei membri del nucleo familiare, al fine di fruire dei relativi interventi, è soggetto ad una sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma di pari importo a quella percepita, o al valore dei servizi indebitamente fruiti, però mantiene il diritto ad ottenere altre erogazioni per gli anni successivi del corso degli studi.

D) Chiunque, senza trovarsi nelle condizioni stabilite dalle disposizioni statali e regionali, presenti dichiarazioni non veritiere, proprie o dei membri del nucleo familiare, al fine di fruire dei relativi interventi, è soggetto ad una sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma di importo doppio rispetto a quella percepita, o al valore dei servizi indebitamente fruiti, e perde il diritto ad ottenere gli esoneri della contribuzione per la durata del corso degli studi.

8) Ai sensi della Legge n. 240/2010 la durata della carica di Rettore è pari a :

A) un mandato di quattro anni, rinnovabile una sola volta.

B) due mandati di sei anni ciascuno, non rinnovabili.

C) un unico mandato di sei anni, non rinnovabile.

D) un mandato di sei anni, rinnovabile senza limiti.

9) Quante ore di impegno complessivo per studente corrispondono ad un Credito Formativo Universitario (CFU)?

A) 40.

B) 30.

C) 35.

D) 25.

10) La durata della Collaborazione Studentesca ai sensi del D. Lgs. n. 68/2012 è fissata in:

A) non più di 200 ore per ciascun anno accademico.

B) non più di 300 ore per ciascun anno accademico.

C) non più di 400 ore per ciascun anno accademico.

D) non più di 500 ore per ciascun anno accademico.

11) Ai sensi del D. Lgs. n. 68/2012 lo strumento principale per rendere effettivo il diritto allo studio è il riparto annuale del fondo integrativo statale finalizzato:

A) alla concessione di servizi abitativi.

B) alla concessione di borse di studio.

C) alla concessione di bonus in libri e trasporti.

D) alla messa a disposizione di aule studio.

12) Ai sensi del D.M. n. 270/2004, per essere ammessi ad un corso di dottorato di ricerca occorre essere in possesso:

A) della laurea magistrale conseguita unicamente in Italia.

B) della laurea.

C) della laurea ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

D) della laurea magistrale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

13) Le denominazioni e gli obiettivi formativi dei corsi di studio sono definiti:

A) dall'Ordinamento Didattico.

B) dall'Offerta Formativa.

C) dalla Classe di appartenenza.

D) dallo Statuto.

14) Per l'accesso al beneficio della Collaborazione Studentesca l'Università degli Studi di Padova ha definito che il valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) per le Prestazioni Agevolate per il Diritto allo Studio Universitario:

A) non deve superare il limite di € 50.000,00.

B) non deve superare il limite di € 25.000,00.

C) non deve superare il limite di € 70.000,00.

D) non ha alcun limite.

15) Ai sensi della normativa regionale in tema di diritto allo studio, qualora ci si iscriva contemporaneamente a più corsi di studio presso le Università del Veneto, l'importo corrispondente

alla tassa regionale per il diritto allo studio universitario andrà versato:

A) non verrà versato.

B) una sola volta.

C) almeno due volte.

D) tante volte in base alle iscrizioni effettuate.

16) Ai sensi della Legge n. 240/2010 il Collegio di Disciplina è composto da:

A) da professori universitari in regime di tempo pieno e a tempo definito, da ricercatori a tempo indeterminato e determinato, secondo le modalità definite dal Codice Etico.

B) da professori universitari in regime di tempo pieno e dal Direttore Generale, secondo le modalità definite dal Regolamento Generale di Ateneo.

C) da professori universitari in regime di tempo pieno e a tempo definito, da ricercatori a tempo indeterminato e determinato, dal Direttore Generale, secondo le modalità definite dallo Statuto.

D) esclusivamente da professori universitari in regime di tempo pieno e da ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno, secondo le modalità definite dallo Statuto.

17) Ai sensi del D. Lgs. n. 68/2012 il fabbisogno finanziario necessario per garantire il diritto allo studio deve essere coperto con le seguenti modalità:

A) dal fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, dal gettito derivante dall'importo della tassa regionale per il diritto allo studio e dalle risorse proprie delle Regioni in misura pari ad almeno il 40% dell'assegnazione relativa al fondo integrativo statale.

B) dal fondo integrativo regionale per la concessione di borse di studio, dal PNRR 2026, dal gettito derivante dall'importo della tassa regionale per il diritto allo studio e dalle risorse proprie delle Università a completamento dell'intero fabbisogno.

C) dal fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, dal gettito derivante dall'importo della tassa regionale per il diritto allo studio e dal PNRR 2026 a completamento dell'intero fabbisogno.

D) dal fondo integrativo regionale per la concessione di borse di studio, dal gettito derivante dall'importo della tassa regionale per il diritto allo studio e dalle risorse proprie delle Università in misura pari ad almeno il 60% dell'assegnazione relativa al fondo integrativo regionale.

18) Ai sensi del D. Lgs. n. 68/2012 le condizioni economiche dello studente o della studentessa iscritto/a o che intende iscriversi a corsi di istruzione superiore su tutto il territorio nazionale sono individuati sulla base:

A) della Dichiarazione dei Redditi.

B) dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

C) della Certificazione Unica.

D) della Giacenza Media.

Handwritten signatures and initials, including 'AC' and 'AC', are present at the bottom right of the page.

19) Ai sensi del D.M. n. 270/2004 il Regolamento Didattico di un Corso di Studio è approvato con le procedure previste:

- A) nel Codice Etico.
- B) nel Regolamento Generale di Ateneo.
- C) nel Calendario accademico.
- D) nello Statuto di Ateneo.

20) Il Regolamento Didattico di Ateneo definisce che:

- A) non è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a 2 corsi di studio.
- B) è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a 3 corsi di studio.
- C) è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a 2 corsi di studio.
- D) è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a 4 corsi di studio.

21) Quali sono gli organi dell'Università previsti dalla Legge n. 240/2010?

- A) Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione (CDA), Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Direttore Generale.
- B) Rettore, Prorettore vicario, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione (CDA), Comitato Unico di Garanzia, Direttore Generale.
- C) Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione (CDA), Consulta dei Direttori.
- D) Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione (CDA), Collegio dei Revisori dei Conti, Comitato Unico di Garanzia, Difensore Civico.

22) Ai sensi del D. Lgs. n. 68/2012 gli studenti che presentino i requisiti di eleggibilità per il conseguimento della borsa di studio che si iscrivono a un anno successivo di corso:

- A) non sono più tenuti al pagamento della tassa di iscrizione per l'intero nuovo anno di corso.
- B) non sono tenuti al pagamento della tassa di iscrizione e dei contributi sino alla pubblicazione delle graduatorie per il conseguimento della borsa di studio.
- C) sono tenuti comunque al pagamento dell'intera contribuzione dell'anno successivo.
- D) anche in presenza dei requisiti non possono più presentare domanda di borsa di studio per l'anno successivo.

23) Ai sensi del D. Lgs. n. 68/2012 con riferimento alle borse di studio la determinazione dell'importo standard:

- A) tiene conto delle differenze territoriali correlate ai costi di mantenimento agli studi e questi ultimi sono calcolati in maniera distinta per gli studenti qualificati come "in sede", "pendolare" o "fuori sede".
- B) non tiene conto delle differenze territoriali correlate ai costi di mantenimento agli studi.
- C) tiene conto solo dello status dello studente qualificato come "in sede", "pendolare" o "fuori sede".

D) viene di volta in volta personalizzato in base alla situazione personale ed economica dello studente.

24) Ai sensi del D.M. n. 270/2004 le disposizioni su eventuali obblighi di frequenza sono definite:

- A) dal Senato Accademico.
- B) da una delibera del Presidente del Corso di Studio.
- C) dal Regolamento Didattico del Corso di Studio.
- D) dal Consiglio di Amministrazione (CDA).

25) Ai sensi del D.M. n. 270/2004 i decreti ministeriali individuano preliminarmente, per ogni classe di corso di laurea, gli obiettivi formativi qualificanti e le attività formative indispensabili per conseguirli, raggruppandole nelle seguenti tipologie:

- A) attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione di base ed alla formazione avanzata.
- B) attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione di base e caratterizzanti la classe.
- C) attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla sola formazione avanzata.
- D) attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione di base ed alla formazione specialistica.

26) Il Regolamento Didattico di Ateneo definisce che:

- A) lo studente può rinunciare alla prosecuzione degli studi con espressa e formale dichiarazione di volontà. La rinuncia non preclude la possibilità di una nuova immatricolazione e consente l'eventuale riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) acquisiti.
- B) lo studente può rinunciare alla prosecuzione degli Studi informalmente. La rinuncia preclude la possibilità di una nuova immatricolazione e non consente l'eventuale riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) acquisiti.
- C) lo studente può rinunciare alla prosecuzione degli Studi con espressa e formale dichiarazione di volontà. La rinuncia non preclude la possibilità di una nuova immatricolazione ma non consente l'eventuale riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) acquisiti.
- D) lo studente può rinunciare alla prosecuzione degli Studi tacitamente e può avviare una nuova immatricolazione che non consente però l'eventuale riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) acquisiti.

27) La valutazione della qualità delle attività didattiche, fatte salve le competenze delle strutture didattiche:

- A) avviene unicamente secondo le indicazioni dello Statuto.
- B) avviene con modalità diverse e in relazioni ai diversi ambiti culturali.
- C) non è prevista.
- D) avviene secondo modalità omogenee in tutto l'Ateneo tenendo conto delle specificità dei vari

ambiti culturali, delle indicazioni dell' Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e di quanto previsto dallo Statuto.

28) La figura dello studente non impegnato a tempo pieno negli studi universitari è disciplinata:

- A) dal Bando delle borse di studio regionali.
- B) dallo Statuto di Ateneo.
- C) da un apposito Regolamento delle carriere degli studenti.
- D) dal Regolamento Didattico di Ateneo.

29) Ai sensi del D.M. n. 270/2004 il Regolamento Didattico di un Corso di Studio specifica:

- A) i soli aspetti relativi all'iscrizione e agli obblighi di frequenza.
- B) gli aspetti organizzativi del corso di studio.
- C) gli aspetti contabili e legati alla sostenibilità del corso di studio.
- D) i diritti e i doveri dei docenti a contratto e degli studenti regolarmente iscritti.

30) Ai sensi della Legge n. 240/2010 il regime di impegno dei professori e dei ricercatori è a tempo pieno o a tempo definito. La procedura per poter opzionare per l'uno o l'altro regime è così definita:

- A) domanda dell'interessato all'atto della presa di servizio ovvero, nel caso di passaggio dall'uno all'altro regime, con domanda da presentare al Rettore almeno 6 mesi prima dell'inizio dell'anno accademico dal quale far decorrere l'opzione e comporta l'obbligo di mantenere il regime prescelto per almeno un anno accademico.
- B) domanda dell'interessato all'atto della presa di servizio ovvero, nel caso di passaggio dall'uno all'altro regime, con domanda da presentare al Direttore di Dipartimento di afferenza almeno 12 mesi prima dell'inizio dell'anno accademico dal quale far decorrere l'opzione e comporta l'obbligo di mantenere il regime prescelto per almeno un anno accademico.
- C) domanda dell'interessato all'atto della presa di servizio ovvero, nel caso di passaggio dall'uno all'altro regime, con domanda da presentare al Direttore Generale almeno 6 mesi prima dell'inizio dell'anno accademico dal quale far decorrere l'opzione e comporta l'obbligo di mantenere il regime prescelto per un biennio.
- D) domanda dell'interessato all'atto della presa di servizio ovvero, nel caso di passaggio dall'uno all'altro regime, con domanda da presentare al Dirigente dell'Area Risorse Umane almeno 1 mese prima dell'inizio dell'anno accademico dal quale far decorrere l'opzione e comporta l'obbligo di mantenere il regime prescelto per almeno un anno accademico.

Handwritten signatures and initials, including the letters 'AC'.